

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]



10 AGOSTO, MERCOLEDÌ
TEATRO DEI ROZZI, ORE 21.15

SONGS FROM SILENCE

ANTONIO MENESES violoncello
MONICA CATTAROSS pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Johannes Brahms

Amburgo 1833 - Vienna 1897

Sechs Lieder (1877-79)

Trascrizione per violoncello e pianoforte

Feldeinsamkeit op. 86 n. 2

Wie Melodien op. 105 n. 1

Sapphische Ode op. 94 n. 4

Wiegenlied op. 49 n. 4

Liebestreu op. 3 n. 1

Minnelied op. 71 n. 5

Marco Padilha

Campinas, Brasile 1955

Song from Silence (2022)

prima esecuzione assoluta

Heitor Villa-Lobos

Rio de Janeiro 1887 - 1959

da *Bachianas brasileiras* n. 2 (1933)

II. Ária (O Canto da Nossa Terra) - Largo

IV. Tocata (O Trenzinho do Caipira) - Un poco moderato

* * *

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Amburgo 1809 - Lipsia 1849

Lied ohne Worte in re maggiore op. 109 (1845)

Andante

Antonín Dvořák

Nelahozeves 1841 - Praga 1904

Waldesruhe op. 68 n. 5 (1883-84)

Na přástkách. Allegro molto

U černého jezera. Lento

Noc filipojakubská. Molto vivace

Na čekání. Allegro comodo

Klid (Waldesruhe). Lento e molto cantabile

Z bouřlivých dob. Allegro con fuoco

André Mehmani

Rio de Janeiro 1977

Suite Brasileira (2017)

I. *Préludio*

II. *Choro – Canção*

III. *Frevo*

IV. *Valsa*

V. *Baião*

prima esecuzione nazionale

Johannes Brahms Sechs Lieder

Lo stile maturo di Johannes Brahms può essere definito uno stile di sintesi: il compositore tedesco riuscì a coniugare l'insegnamento di due tra i maestri più eccelsi, Bach e Beethoven. Nella sua musica l'intreccio di stampo bachiano diventa un mezzo quasi onnipotente per realizzare il principio beethoveniano dell'elaborazione del tema. L'intenso lavoro compositivo, che nello stile classico, precedente a Brahms era tipico della musica da camera, viene da lui esteso al *Lied* con pianoforte, genere musicale di un'altra tradizione. Si potrebbe dire che in Brahms non ci sia alcuna nota indifferente: tutto, perfino le parti di accompagnamento, è estratto dal materiale di base, in un'estrema economia compositiva che collega l'intera composizione in una fittissima rete di relazioni tematiche. Sebbene il nome di Johannes Brahms sia maggiormente associato alla musica da camera e le composizioni sinfoniche, non va dimenticato che il compositore ha riservato più della metà delle sue pubblicazioni alla musica vocale, tanto per una o più voci e pianoforte.

Feldeinsamkeit (*Solitudine dei campi*)

Riposo tranquillo nell'erba alta e verde
e volgo a lungo il mio sguardo in su,
circondato dal canto ininterrotto dei grilli,
avvolto mirabilmente dall'azzurro del cielo.

Le nuvole [belle e bianche] avanzano
attraverso l'azzurro profondo, come sogni belli e tranquilli;
per me è come se fossi morto da tempo
e con loro avanzo beato attraverso spazi eterni.

Wie Melodien (Come una melodia)

Come una melodia mi attrae
dolcemente attraverso i sensi,
e fiorisce come fiori di primavera
e si libra nell'aria come un profumo.

Ora segue la parola,
l'afferra e conduce innanzi all'occhio,
impallidisce come il grigiore della nebbia
e svanisce come un alito.

E sì nasconde poi nel verso un profumo
che uno sguardo inumidito dal pianto
evoca dolcemente da un segreto germoglio.

Sapphische Ode (Ode saffica)

Di notte colsi le rose tra siepi oscure;
più dolce che di giorno era il profumo;
ma i rami toccati stillarono tanta rugiada,
che mi bagnò.

Mi rapì anche il profumo dei baci,
che colsi la notte dal cespuglio delle tue labbra:
ma tu pure, simile a quelle, nell'animo toccata,
stillasti lacrime.

Buonasera, buonanotte,
coperto di rose,
trapunto di garofani,
scivola sotto le coperte:
domani mattina, se Dio vuole,
ti sveglierai.

Wiegenlied (Ninna nanna)

Buonasera, buonanotte,
coperto di rose,
trapunto di garofani,
scivola sotto le coperte:
domani mattina, se Dio vuole,
ti sveglierai.

Liebestreu (Amore fedele)

“Annega, o annega il dolore,
bambina, nel mare, nel mare profondo!”
Un sasso resta sempre al fondo,
a galla ritorna il dolore.

“L'amore, che porti nel cuore,
bambina, troncalo, troncalo via!”
Se il fiore troncato poi muore,
non muore l'amore fedele.

Fedeltà è solo una parola,
che rapida vola col vento.”
O madre, se anche la roccia si sfalda,
la mia fedeltà La mia fedeltà rimane intatta.

Minnelied (Canto d'amore)

Incantevole risuona il canto degli uccelli,
quando la purezza degli angeli,
che ha soggiogato il mio cuore di giovinetto,
vaga nei boschetti.

E' rossa di più la valle, il prato,
è verde di più il campo
ove le dita della mia donna
colsero i fiori di maggio.

Senza d'essa tutto è morto,
appassiti son i fiori, le erbe;
alcun rosseggiare al tramonto in primavera
mi fa sembrare bello e sereno.

Amata, vezzeggiata donna,
mai vorresti volartene vita,
perché il mio cuore proprio su questo prato
possa fiorire in estasi.

Marco Padilha *Song from Silence*

«La composizione è ispirata al pensiero di Marguerite Yourcenar:

“Mi è sempre sembrato che la musica dovesse essere solo silenzio, che cercasse di esprimersi. Prendi, ad esempio, una fontana. L’acqua muta riempie i condotti, vi si accumula, trabocca e la perla che cade è sonora. Mi è sempre sembrato che la musica dovesse essere solo lo straripamento di un grande silenzio”.

Un pensiero molto profondo, che dimostra come anche il silenzio più inquietante possa traboccare di un suono che ci fa riflettere».

Marco Padilha

Heitor Villa-Lobos da *Bachianas brasileiras* n. 2

Heitor Villa-Lobos dichiarò una volta con grande arguzia che il suo primo insegnante di armonia fu “una mappa del Brasile”. Con una musica che si sforza di riflettere la straordinaria diversità culturale, i popoli e i paesaggi, le topografie e le tradizioni del suo paese, Villa-Lobos si è cimentato in ogni genere musicale possibile e la sua produzione comprende migliaia di opere composte nel corso della sua vita. Anche se seguì con curiosità le tendenze della musica classica europea, fu attratto soprattutto dalla musica folk e popolare della sua patria: il suo genio sta nel modo in cui riuscì a combinare queste due influenze. Da giovane fu incapace di sottostare ai vincoli di un’educazione musicale regolare, perciò abbandonò gli studi, mantenendosi suonando nei cinema, nei locali notturni e nei caffè di Riode Janeiro.

Le sue nove suite di *Bachianas Brasileiras* riflettono le sue passioni gemelle per Bach e per il Brasile. Tuttavia non sono una fusione perfetta tra i tropi folk e il barocco tedesco,

quanto piuttosto un adattamento ingegnoso e affettuoso, in cui l'armonia e le procedure del contrappunto di Bach sono applicate alla musica brasiliana. L'effetto è originale. *O canto de nossa terra*, la canzone della nostra terra, presenta una melodia ambia e fluida, come in un inno. La sezione centrale è più ritmata prima di ritornare all'inno iniziale. *O Terzinho do caipira*, il trenino di caipira, circoscrive il campo geografico e musicale alle zone rurali del Brasile centro-meridionale. La musica richiama l'andamento del treno a vapore che ne attraversa la campagna.

Felix Mendelssohn-Bartholdy *Lied ohne Worte in re maggiore* op. 109

Secondo alcuni storici della musica sembra sia stata Fanny Mendelssohn, sorella di Felix, ad avere l'idea geniale di una "romanza senza parole", tuttavia fu il fratello a perfezionarne a forma, producendo otto volumi di queste composizioni tra il 1829 e il 1845. La portata di queste composizioni è profondamente lirica, tanto da ispirare un possibile testo ad amici e conoscenti, ma Mendelssohn rifiutò sempre un'interpretazione troppo letterale del loro essere *Lied*, canzoni, affermando: "Ciò che la musica che amo esprime ai miei occhi, non è troppo *impreciso* per esprimerlo a parole, ma al contrario troppo *preciso*" (il corsivo è di Mendelssohn). Questo sentimento contraddice in pieno chi dichiara che la musica è troppo astratta per avere un vero e proprio significato.

Il *Lied ohne Worte in re maggiore* viene pubblicato dopo la morte di Mendelssohn. Il violoncello fa da incontrastato protagonista, esponendo una melodia appassionata a tratti malinconica. La prima parte della romanza presenta il tema particolarmente delicato, la seconda parte è più intensa e inquieta, in un contesto tonale in modo minore, in cui il pianoforte accompagna il violoncello con arpeggi veloci. Nella terza parte si riprende il tema iniziale ricostituendo

il clima sognante e appassionato, che si conclude con una breve coda.

Antonín Dvořák *Waldesruhe* op. 68 n. 5

Waldesruhe, bosco silente, è la quinta sezione di un ciclo di composizioni del 1833 per pianoforte a quattro mani, elaborato per violoncello e pianoforte dall'autore stesso poco prima di partire per il nuovo mondo. Il ciclo per pianoforte a quattro mani op.68 è stato originariamente composto per Fritz Simrock, il celebre editore tedesco, ed ebbe un grande successo, già al tempo di Dvořák.

La composizione è breve e presenta un carattere sobrio, sommeso, in completa adesione al titolo in ceco *Klid*, silenzio/tranquillità. Il tempo *Lento e molto cantabile* si combina efficacemente con il lirismo del brano, con il suo tema sognante in re bemolle maggiore, ripreso dopo un leggero intermezzo (un pochettino più mosso in tonalità minore).

André Mehmari *Suite Brasileira*

«Suite Brasileira è stato commissionato e composto nel 2017 per il virtuoso del violoncello Antonio Meneses per l'album AM60AM40 inciso in duo con il compositore e pianista Andre Mehmari.

Suddivisa in cinque movimenti, Preludio, Choro-canção, Frevo, Valsa brasileira e Baião, questa suite brasiliana è una celebrazione della cultura brasiliana e rappresenta un affresco moderno di molti dei ritmi locali fondanti e caratteristici, che vanno dal lirico Choro-Canção all'energetico frevo, una tipica danza dello Stato del Pernambuco nel Brasile nordorientale, luogo d'origine del Maestro Meneses.

Sin dalla prima registrazione nel 2017 presso l'Estudio Monteverdi, la composizione è stata eseguita in numerose occasioni in tutto il mondo da diversi violoncellisti, che miravano ad ampliare il proprio repertorio ed esplorare nuovi orizzonti musicali, imparando qualcosa in più sulla cultura brasiliana e i suoi preziosi tesori».

Andre Mehmar

BIOGRAFIE

Nato a Recife in Brasile, **Antonio Meneses** è vincitore del Concorso Internazionale di Monaco ARD (1977) e del primo premio e medaglia d'oro al Concorso Čajkovskij di Mosca (1982). Ha suonato con le orchestre più famose, guidate dai direttori più prestigiosi al mondo. Da sempre attivo nel repertorio cameristico, è stato membro del Beaux Arts Trio (1998-2008), ha collaborato con il Quartetto Vermeer e si è esibito in duo con i pianisti M. Pressler e M. J. Pires. Rientrano nella sua ricca discografia l'integrale delle opere per violoncello di Villa Lobos, il Concerto di Brahms per violino e violoncello con Anne-Sophie Mutter e il Don Chisciotte di R. Strauss sotto la direzione di Herbert von Karajan. Insegna al Conservatorio di Berna dal 2008 e tiene master classes in Europa (Madrid – Escuela Superior de Música Reina Sofía), Americhe (Domaine Forget) e Giappone (Tokyo University). È stato docente presso l'Accademia Chigiana nel 1997 per poi riprendere l'insegnamento dal 2002.

Monica Cattarossi si è diplomata presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia, perfezionandosi con Jacques Rouvier, Konstantin Bogino e Andrea Lucchesini, oltre ad aver conseguito la laurea in Filologia Musicale presso la Facoltà di Musicologia di Cremona.

Titolare della cattedra di Accompagnamento Pianistico della Scuola Universitaria “Conservatorio della Svizzera Italiana” di Lugano e di Musica da Camera presso il Conservatorio “G. Cantelli” di Novara, è pianista e collabora con concorsi strumentali sia in Italia sia all'estero. Dal 2017 è maestro collaboratore per i corsi di alto perfezionamento musicale dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

È stata pianista dell'Orchestra Sinfonica “Giuseppe Verdi” di Milano, con la quale ha inciso per l'etichetta Universal, suonando sotto la guida dei direttori Riccardo Chailly, Wayne Marshall e Zhang Xian. Ha tenuto masterclasses di musica da camera presso la Sapporo Music University, la Seoul Chamber Orchestra e l'Accademia di Musica di Danzica.

Monica Cattarossi è Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Violoncello tenuto da Antonio Meneses presso l'Accademia Chigiana di Siena e dal 2021 è membro del Chigiana Keyboard Ensemble, formazione pianistica in residence dell'Accademia.

PROSSIMI CONCERTI

11 GIOVEDÌ
TRAMONTO
Casa Chianti Classico
Radda in Chianti

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE
GIOVANI TALENTI NELLE TERRE DEL CHIANTI CLASSICO
Concerto di chitarra
in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico

11 GIOVEDÌ
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini

Concerto del corso di violoncello
docente ANTONIO MENESES
Allievi Chigiani/Monica Cattarossi

FACTOR

12 VENERDÌ
TRAMONTO
Castello di Meleto
Gaiole in Chianti

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE
GIOVANI TALENTI NELLE TERRE DEL CHIANTI CLASSICO
Concerto di chitarra
in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico

12 VENERDÌ
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini

Concerto del corso di pianoforte
docente LILYA ZILBERSTEIN
Allievi Chigiani

FACTOR

13 SABATO
ORE 21,15
Palazzo
Chigi Saracini

SUONI NOTTURNI
ELIOT FISK
Musiche di Luys de Narváez, Henze, D. Scarlatti, Petrassi,
Paganini, Diaz, Halffter, Albeniz

LEGENDS

13 SABATO
ORE 21.15
Cattedrale di
S. Maria Assunta,
Volterra

ECHI DAL RINASCIMENTO
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI direttore
Musiche di Mouton, Schütz, Bianciardi
*in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena,
Colle Val d'Elsa e Montalcino*

OFF THE WALL

17 MERCOLEDÌ
ORE 21,15
Chiesa
di S. Agostino

SALVATORE ACCARDO & FRIENDS
SALVATORE ACCARDO/LAURA GORNA FRANCESCO FIORE
CECILIA RADIC/SOFIA MANVATI
FRANCESCA SENATORE/STEFANIA REDAELLI
Musiche di Chausson, Beethoven

LEGENDS

18 GIOVEDÌ
ORE 21,15
Palazzo
Chigi Saracini

SILENCE IS PEACE
GIOVANNI PUDDU
Musiche di Villa-Lobos, Krenek, Mertz, Colasanti, Britten,
Tarrega-Verdi

LEGENDS

18 GIOVEDÌ
ORE 21,15
Chiesa di
S. Salvatore,
Castellina in Chianti

SALVATORE ACCARDO & FRIENDS
SALVATORE ACCARDO/LAURA GORNA FRANCESCO FIORE
CECILIA RADIC/SOFIA MANVATI
FRANCESCA SENATORE
STEFANIA REDAELLI
Musiche di Chausson, Beethoven

OFF THE WALL

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo
LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali
STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica
BARBARA VALDAMBRINI
LARA PETRINI

Segreteria Allievi
MIRIAM PIZZI
BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio
CESARE MANCINI
ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini
LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy
ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione
SAMANTHA STOUT

Grafica e social media
LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa
MARIA ROSARIA COPPOLA
MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza
ELINA PIERULIVO
ELISABETTA GERMONDARI
GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine
LUCA CECCARELLI
GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione
MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio
MATTIA CELLA

Ufficio Stampa
PAOLO ANDREATTA
music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

